



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165: “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 ottobre 2023, n. 186, “*Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*”

VISTO il decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, recante il conferimento alle Regioni ed agli Enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale;

VISTA la legge di contabilità e finanza pubblica del 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021, convertito con modificazioni in legge 1° luglio 2021, n.101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti.*”

VISTO l’articolo 1, comma 1, del citato decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021, che approva il Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC) finalizzato ad integrare, con risorse nazionali, gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza per complessivi 30.662, 46 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2026;

VISTO in particolare l’articolo 1, comma 2, lettera C), punto 1 dello predetto Decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021, che prevede, a valere sulle risorse nazionali del Piano nazionale per gli investimenti complementari, il programma “*Rinnovo delle flotte di bus, treni e navi verdi – BUS*”, con la seguente articolazione finanziaria: “*62,12 milioni di euro per l'anno 2022, 80,74 milioni di euro per l'anno 2023, 159,01 milioni di euro per l'anno 2024, 173,91 milioni di euro per l'anno 2025 e 124,22 milioni di euro per l'anno 2026*”, per un totale di 600 milioni di euro;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161 /21, del 14 luglio 2021;

CONSIDERATO che il Piano nazionale di ripresa e resilienza-misura M2 C2 **I** 4.4.1, prevede per il rinnovo delle flotte degli autobus destinati al trasporto pubblico locale esclusivamente l’acquisto di autobus elettrici o ad idrogeno, per un importo complessivo di 2.415 milioni di euro, per gli anni dal 2021 al 2026, da destinare al servizio urbano;

CONSIDERATO quindi che la destinazione delle risorse di cui al Decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021 per l’acquisto di autobus ad alimentazione a metano, elettrica o ad idrogeno e relative infrastrutture di alimentazione da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, consente la realizzazione di investimenti complementari a quelli del Piano nazionale di ripresa e resilienza, integrando con risorse nazionali le previsioni e gli interventi del medesimo Piano

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021 che in attuazione dell'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano Nazionale Complementare al PNRR, nonché le relative modalità di monitoraggio;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 2 agosto 2021, n. 315, assegna alle Regioni e alla Province autonome di Trento e Bolzano, per gli esercizi finanziari dal 2022 al 2026, l'importo complessivo di 600.000.000,00 per l'acquisto di autobus ad alimentazione a metano, elettrica o ad idrogeno e relative infrastrutture di alimentazione, adibiti al trasporto pubblico extraurbano e suburbano, a valere sul Fondo complementare nazionale di ripresa e resilienza;

VISTO il decreto dirigenziale della Direzione generale per il trasporto pubblico locale del 18 febbraio 2022, n.23 - registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio il 24.02.2022 al n. 208 -, che ha autorizzato l'impegno di complessivi 600.000.000,00 di euro per gli esercizi finanziari dal 2022 al 2026;

TENUTO CONTO dell'articolo 6, comma 1, lett. a) del citato decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibile n. 315 del 2 agosto 2021 che, riguardo alle modalità di erogazione delle risorse in argomento, prevede l' *"erogazione a titolo di anticipazione, pari al 20 per cento dell'importo complessivo del contributo del quinquennio, nei limiti delle risorse disponibili, all'avvenuta registrazione da parte degli organi di controllo del decreto direttoriale di impegno delle somme"*, e che detta erogazione è stata liquidata con i decreti di pagamento n. 107 del 22.03.2022 e n. 163 del 27.04.2023;

TENUTO CONTO che l'articolo 3, comma 6 del DM n° 315/2021, in attuazione di quanto previsto dal citato DM MEF del 15 luglio 2021, prevede che per le risorse in argomento *"i contratti relativi alle forniture e alle infrastrutture di supporto devono essere sottoscritti entro il 30 settembre 2022, pena la revoca del finanziamento"*;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° agosto 2022 che, all'articolo 7, comma 1, prevede che *"Alla luce del sopravvenuto quadro macroeconomico nazionale ed internazionale, impreveduto e imprevedibile, gli adempimenti stabiliti per ciascuno dei primi tre trimestri del 2022 di cui all'allegato 1 del decreto del ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021, possono essere realizzati entro il rispettivo trimestre successivo"*, e quindi, per il programma in argomento, entro il 31 dicembre 2022;

VISTO il Decreto-legge 24 febbraio 2023, n° 13, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n° 41, recante *"disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale degli investimenti Complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di Coesione e della politica agricola comune"* il quale, all'articolo 7, comma 1, prevede che *"(...) con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare di concerto con l'Autorità politica delegata in materia di PNRR entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, si provvede all'aggiornamento dei cronoprogrammi procedurali di cui all'allegato 1 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021, contenenti gli obiettivi iniziali, intermedi e finali dei programmi e degli interventi del Piano (...)"*;

VISTO il Decreto-legge 2 marzo 2024, n.19 convertito con la legge 29 aprile 2024, n.56, che al fine di garantire una più efficiente e coordinata utilizzazione delle risorse europee e del bilancio dello Stato e consentire la tempestiva realizzazione degli investimenti stabiliti dal PNRR, ha incrementato il Fondo

di cui all'articolo 1, comma 1037 della Legge 30 dicembre 2020, n° 178, utilizzando le risorse provenienti dal PNC, di cui al D.L. n. 59/2021;

VISTO l'articolo 1, comma 3 del suddetto D.L. del 02 marzo 2024, n. 19, che rimette ad uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri il compito di individuare gli eventuali interventi relativi al PNC oggetto di definanziamento in virtù del mancato perfezionamento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto;

TENUTO CONTO che l'articolo 1, comma 8 lett. a), p.3) del citato D.L. n.19/2024, ha disposto una riduzione dell'autorizzazione di spesa per 20.000.000,00 di euro per l'anno 2024 e per 40.000.000,00 di euro per l'anno 2025 di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), p. 1) del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, relativa al programma "*Rinnovo delle flotte di bus, treni e navi verdi – BUS*";

CONSIDERATO che, per effetto della riduzione dell'autorizzazione di spesa disposta dall'articolo 1, comma 8, del D.L. n. 19/2024, il finanziamento PNC per il predetto programma si è ridotto da 600 a 540 milioni di euro;

VISTO il Decreto-legge n. 113 del 10 agosto 2024, convertito in legge 7 ottobre 2024, n. 143, che all'articolo 8 detta disposizioni in materia di Piano Nazionale Complementare prevedendo che le risorse dell'Allegato 3 al medesimo Decreto-legge sono accantonate e rese indisponibili nei rispettivi stati di previsione delle singole Amministrazioni sino alla data del 30 settembre 2024, stabilendo, inoltre che qualora le Amministrazioni dimostrino la sussistenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti alla data di entrata in vigore dello stesso provvedimento, anche sulla base dei sistemi di monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze e di quelli ad essi collegati, le somme di cui al primo periodo in misura pari all'importo necessario ad assicurare la conclusione degli interventi, sono disaccantonate e rese nuovamente disponibili;

CONSIDERATO che, per effetto della disposizione normativa di cui al punto precedente, sul capitolo 7248 piano gestionale 12, dello stato di previsione del MIT, sono state accantonate somme per 1.149.836,00 di euro per il 2024;

CONSIDERATO che le somme, sul medesimo capitolo/piano gestionale, sono state oggetto di riduzione con il disegno di legge di bilancio per il 2025—2027 (AC 2112 bis), sezione seconda ai sensi della legge n. 196 del 2009 art. 23 comma 3 lettera b), per 886.668,00 di euro per il 2025;

CONSIDERATO, pertanto, che alla luce delle citate riduzioni, le risorse disponibili per la misura in oggetto sono rideterminate in 537.963.496,00 euro;

VISTA la nota della Regione Marche n° 1422040 del 07/11/2024, inviata alla Direzione Generale per il Trasporto pubblico Locale, con cui la suddetta regione comunicava un importo contrattualizzato, a valere sul finanziamento statale di cui al DM n° 315/2021, pari a 10.973.040,75 euro al netto del cofinanziamento dell'azienda di trasporto regionale e delle somme a disposizione, a fronte dell'importo precedentemente comunicato pari a 13.485.910,00 di euro che comprendeva anche tale cofinanziamento.

CONSIDERATO che, sulla base del quadro normativo e finanziario delineatosi per effetto di quanto disposto dal Decreto-legge n. 19/2024, convertito in legge 29 aprile 2024, n.56 e dal Decreto-legge n. 113/2024 convertito in legge n. 143/2024, a seguito della ricognizione effettuata con nota MIT- DG TPL n. 2159 dell'11 marzo 2024 e sulla base delle informazioni desumibili dal sistema di monitoraggio BDAP (Banca dati amministrazioni pubbliche) del MEF risulta il seguente quadro complessivo degli

investimenti finanziati con il D.M. n. 315/2021, con evidenziati gli importi contrattualizzati e quindi oggetto di obbligazione giuridicamente vincolante pari complessivamente a 466.276.479,49 di euro, come di seguito specificato:

Soggetti beneficiari	Importo a valere sul PNC (€)	Totale spesa contrattualizzata (€)
ABRUZZO	28.155.012,00	22.120.862,00
BASILICATA	20.928.406,00	20.526.615,90
CALABRIA	31.455.434,00	-
CAMPANIA	64.128.029,00	64.128.029,00
EMILIA ROMAGNA	30.189.149,00	30.189.149,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	12.345.613,00	11.697.930,00
LAZIO	47.143.046,00	47.143.046,00
LIGURIA	17.344.104,00	14.064.333,93
LOMBARDIA	60.883.953,00	46.906.427,97
MARCHE	15.063.225,00	10.973.040,75
MOLISE	21.542.088,00	21.285.999,00
PIEMONTE	29.213.637,00	19.577.628,00
PUGLIA	47.474.789,00	45.822.004,00
SARDEGNA	29.790.400,00	21.641.000,00
SICILIA	56.525.842,00	6.783.178,50
TOSCANA	23.279.841,00	23.241.630,00
P.A. BOLZANO	8.624.675,00	8.624.675,00
P.A. TRENTO	7.895.200,00	7.809.179,99
UMBRIA	10.139.185,00	10.139.185,00
VALLE D'AOSTA	6.191.015,00	1.950.400,00
VENETO	31.687.357,00	31.652.165,45
TOTALE	600.000.000,00	466.276.479,49

RITENUTO necessario, sulla base di quanto sopra esposto, procedere ad una rimodulazione del piano di riparto delle risorse assegnate con il Decreto MIT n.315 del 2 agosto 2021, in modo da rendere coerente l'assegnazione delle risorse con il nuovo quadro finanziario delineatosi a seguito dei Decreti - legge n. 19 del 2024 e n. 133 del 2024 soprarichiamati e del disegno di legge di bilancio per il 2025—2027 (AC 2112 bis), nonché in considerazione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti sottoscritte dai soggetti beneficiari e, quindi, del raggiungimento o meno da parte degli stessi soggetti beneficiari degli obiettivi fissati dal medesimo D.M. 315/2021;

RITENUTO di non poter operare riduzioni alle Regioni e Province autonome che hanno assunto obbligazioni giuridicamente vincolanti per l'intero importo assegnato a valere sul DM n. 315 del 2021;

RITENUTO opportuno di non applicare riduzioni ai beneficiari che presentano un residuo non contrattualizzato inferiore a 5% del contributo assegnato oppure inferiore a 1 milione di euro che risultano, complessivamente, pari a 3.117.769,66 euro;

VISTO l'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, in cui si prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di detenere ed alimentare un sistema gestionale informatizzato contenente i dati necessari al monitoraggio della spesa per opere pubbliche ed interventi correlati;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 26 febbraio 2013 con cui è stato disciplinato il dettaglio dei dati necessari per l'alimentazione del sistema di “*Monitoraggio delle opere pubbliche*”, nell'ambito della “*Banca dati delle amministrazioni pubbliche – BDAP*”;

VISTO l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTA l'intesa in Conferenza Unificata acquisita nella seduta del 18 dicembre 2024;

DECRETA

**Articolo 1
(Oggetto)**

- 1. Le premesse formano parte integrate del presente decreto.
- 2. Il presente decreto modifica il riparto delle risorse di cui al D.M. n° 315/2021.

**Articolo 2
(Rimodulazione delle risorse di cui al D.M. n° 315/2021)**

- 1. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, commi 3 e 8 del decreto-legge n. 19/2024, convertito in legge 29 aprile 2024, n. 56 e dall'articolo 8 del decreto-legge n. 113/2024 convertito in legge 7 ottobre 2024, n. 143, è approvata la seguente rimodulazione del riparto delle risorse del D.M. n. 315/2021:

Regione - Provincia autonoma beneficiaria	Riparto DM n. 315/2021	Importo contrattualizzato sul finanziamento statale di cui al DM n° 315/2021	Importo residuo rispetto al finanziamento assegnato con D.M. n° 315/2021	% residuo non contrattualizzato su totale finanziamento statale di cui al D.M. n° 315/2021	Nuovo importo assegnato a seguito rimodulazione
ABRUZZO	28.155.012,00	22.120.862,00	6.034.150,00	21,43%	25.288.848,00
BASILICATA	20.928.406,00	20.526.615,90	401.790,10	1,92%	20.928.406,00
CALABRIA	31.455.434,00	0,00	31.455.434,00	100,00%	16.514.398,00
CAMPANIA	64.128.029,00	64.128.029,00	0,00	0,00%	64.128.029,00
EMILIA ROMAGNA	30.189.149,00	30.189.149,00	0,00	0,00%	30.189.149,00

FVG	12.345.613,00	11.697.930,00	647.683,00	5,25%	12.345.613,00
LAZIO	47.143.046,00	47.143.046,00	0,00	0,00%	47.143.046,00
LIGURIA	17.344.104,00	14.064.333,93	3.279.770,07	18,91%	15.786.244,00
LOMBARDIA	60.883.953,00	46.906.427,97	13.977.525,03	22,96%	54.244.760,00
MARCHE	15.063.225,00	10.973.040,75	4.090.184,25	27,15%%	13.120.426,00
MOLISE	21.542.088,00	21.285.999,00	256.089,00	1,19%	21.542.088,00
PIEMONTE	29.213.637,00	19.577.628,00	9.636.009,00	32,98%	24.636.624,00
PUGLIA	47.474.789,00	45.822.004,00	1.652.785,00	3,48%	47.474.789,00
SARDEGNA	29.790.400,00	21.641.000,00	8.149.400,00	27,36%	25.919.512,00
SICILIA	56.525.842,00	6.783.178,50	49.742.663,50	88,00%	32.898.544,00
TOSCANA	23.279.841,00	23.241.630,00	38.211,00	0,16%	23.279.841,00
UMBRIA	10.139.185,00	10.139.185,00	0,00	0,00%	10.139.185,00
VALLE D'AOSTA	6.191.015,00	1.950.400,00	4.240.615,00	68,50%	4.176.762,00
VENETO	31.687.357,00	31.652.165,45	35.191,55	0,11%	31.687.357,00
P.A. di Bolzano	8.624.675,00	8.624.675,00	0,00	0,00%	8.624.675,00
P.A. di Trento	7.895.200,00	7.809.179,99	86.020,01	1,09%	7.895.200,00
Totale	600.000.000,00	466.276.479,49	133.723.520,51		537.963.496,00

2. Restano fermi i termini per il conseguimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti stabiliti a normativa vigente.

Articolo 3 (Adempimenti successivi)

1. Con successivo decreto della Direzione generale per il trasporto pubblico locale si provvede al disimpegno delle somme già impegnate con il D.D. n. 23 del 18.02.2022 ed al conseguente e contestuale impegno secondo le tabelle di seguito riportate, a partire dall'esercizio 2024:

Regione/P.A. beneficiaria	2024		
	Importo assegnato dal D.M. n° 315/2021 -anno 2024	Riduzione importo riferito all'anno 2024	Nuovo importo assegnato anno 2024
ABRUZZO	7.461.547,00 €	-977.149,00 €	6.484.398,00 €
BASILICATA	5.546.376,00 €	- €	5.546.376,00 €
CALABRIA	8.336.214,00 €	-5.823.678,00 €	2.512.536,00 €
CAMPANIA	16.994.996,00 €	- €	16.994.996,00 €
EMILIA ROMAGNA	8.000.628,00 €	- €	8.000.628,00 €
FVG	3.271.793,00 €	- €	3.271.793,00 €
LAZIO	12.493.693,00 €	- €	12.493.693,00 €
LIGURIA	4.596.477,00 €	-531.114,00 €	4.065.363,00 €
LOMBARDIA	16.135.262,00 €	-1.533.576,00 €	14.601.686,00 €
MARCHE	3.992.006,00 €	-662.350,00 €	3.329.656,00 €
MOLISE	5.709.012,00 €	- €	5.709.012,00 €
PIEMONTE	7.742.101,00 €	-1.560.421,00 €	6.181.680,00 €

PUGLIA	12.581.610,00 €	- €	12.581.610,00 €
SARDEGNA	7.894.953,00 €	-1.319.685,00 €	6.575.268,00 €
SICILIA	14.980.290,00 €	-8.055.152,00 €	6.925.138,00 €
TOSCANA	6.169.546,00 €	- €	6.169.546,00 €
UMBRIA	2.687.053,00 €	- €	2.687.053,00 €
VALLE D'AOSTA	1.640.722,00 €	-686.711,00 €	954.011,00 €
VENETO	8.397.678,00 €	- €	8.397.678,00 €
P.A. di Bolzano	2.285.683,00 €	- €	2.285.683,00 €
P.A. di Trento	2.092.360,00 €		2.092.360,00 €
totale	159.010.000,00 €	-21.149.836,00 €	137.860.164,00 €

Regione/P.A. beneficiaria	2025		
	Importo assegnato dal D.M. n° 315/2021 -anno 2025	Riduzione importo riferito all'anno 2025	Nuovo importo assegnato anno 2025
ABRUZZO	8.160.730,00 €	-1.889.015,00 €	6.271.715,00 €
BASILICATA	6.066.098,00 €	- €	6.066.098,00 €
CALABRIA	9.117.358,00 €	-9.117.358,00 €	- €
CAMPANIA	18.587.509,00 €	- €	18.587.509,00 €
EMILIA ROMAGNA	8.750.325,00 €	- €	8.750.325,00 €
FVG	3.578.376,00 €	- €	3.578.376,00 €
LAZIO	13.664.412,00 €	- €	13.664.412,00 €
LIGURIA	5.027.189,00 €	-1.026.746,00 €	4.000.443,00 €
LOMBARDIA	17.647.214,00 €	-5.105.617,00 €	12.541.597,00 €
MARCHE	4.366.076,00 €	-1.280.449,00 €	3.085.627,00 €
MOLISE	6.243.974,00 €	- €	6.243.974,00 €
PIEMONTE	8.467.573,00 €	-3.016.592,00 €	5.450.981,00 €
PUGLIA	13.760.568,00 €	- €	13.760.568,00 €
SARDEGNA	8.634.747,00 €	-2.551.203,00 €	6.083.544,00 €
SICILIA	16.384.015,00 €	-15.572.146,00 €	811.869,00 €
TOSCANA	6.747.662,00 €	- €	6.747.662,00 €
UMBRIA	2.938.843,00 €	- €	2.938.843,00 €
VALLE D'AOSTA	1.794.466,00 €	-1.327.542,00 €	466.924,00 €
VENETO	9.184.580,00 €	- €	9.184.580,00 €
P.A. di Bolzano	2.499.862,00 €	- €	2.499.862,00 €
P.A. di Trento	2.288.423,00 €	- €	2.288.423,00 €
totale	173.910.000,00 €	-40.886.668,00 €	133.023.332,00 €

Regione/P.A. beneficiaria	2026		
	Importo assegnato dal D.M. n° 315/2021 -anno 2026	Riduzione importo riferito all'anno 2026	Nuovo importo assegnato anno 2026
ABRUZZO	5.829.026,00 €		5.829.026,00 €
BASILICATA	4.332.878,00 €		4.332.878,00 €
CALABRIA	6.512.323,00 €	- €	6.512.323,00 €
CAMPANIA	13.276.640,00 €	- €	13.276.640,00 €

EMILIA ROMAGNA	6.250.160,00 €	- €	6.250.160,00 €
FVG	2.555.953,00 €	- €	2.555.953,00 €
LAZIO	9.760.182,00 €	- €	9.760.182,00 €
LIGURIA	3.590.808,00 €	- €	3.590.808,00 €
LOMBARDIA	12.605.008,00 €	- €	12.605.008,00 €
MARCHE	3.118.590,00 €	- €	3.118.590,00 €
MOLISE	4.459.930,00 €	- €	4.459.930,00 €
PIEMONTE	6.048.197,00 €	- €	6.048.197,00 €
PUGLIA	9.828.864,00 €	- €	9.828.864,00 €
SARDEGNA	6.167.606,00 €	- €	6.167.606,00 €
SICILIA	11.702.734,00 €	- €	11.702.734,00 €
TOSCANA	4.819.702,00 €	- €	4.819.702,00 €
UMBRIA	2.099.149,00 €	- €	2.099.149,00 €
VALLE D'AOSTA	1.281.746,00 €	- €	1.281.746,00 €
VENETO	6.560.339,00 €	- €	6.560.339,00 €
P.A. di Bolzano	1.785.595,00 €	- €	1.785.595,00 €
P.A. di Trento	1.634.570,00 €	- €	1.634.570,00 €
totale	124.220.000,00 €	- €	124.220.000,00 €

2. Entro 90 giorni dalla registrazione del presente decreto da parte degli organi di controllo, i beneficiari dei contributi comunicano al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti i CUP degli interventi e il relativo importo per i quali è confermato il finanziamento nonché i CUP degli interventi che sono soggetti a definanziamento. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, entro dieci giorni successivi alla scadenza del termine di cui al periodo precedente, provvede a comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato il quadro aggiornato con indicazione della regione, dei beneficiari, dei CUP e dei relativi importi.

Il MINISTRO